

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO CORONAVIRUS [COVID-19]

ALLEGATO AL DVR AZIENDALE

Realizzato	Ruoli coinvolti	Approvato
RSPP Roberto Pellizzaro	RLS Giada Pavanetto	DDL Melania Pavanetto
	Medico competente Bohussine Ahmed	

Revisione n. 2_2 settembre 2020

SOMMARIO

Introduzione

1. Informazioni generali sul Coronavirus
2. I sintomi di COVID-19
3. Le vie di trasmissione del COVID-19 tra persone
4. Termini e definizioni

Gestione Aziendale dell'emergenza

Premessa

1. Riferimenti normativi
2. Principali misure per il contenimento
3. Istituzione della Commissione di controllo
4. Informazione delle persone
 - 4.1 Modalità di accesso in azienda per il lavoratore/studente
 - 4.2 Modalità di accesso in azienda per fornitori esterni e visitatori
 - 4.3 Riferimenti a cui rivolgersi
 - 4.4 Precauzioni igieniche personali
5. Pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro
6. Dispositivi di Protezione Individuali
7. Gestione degli spazi
8. Gestione di una persona sintomatica in azienda
9. Ruolo del Medico competente
10. Protocollo AntiCovid Studenti
11. Gestione delle Emergenze

Allegati

1. Cartellonistica da posizionare agli accessi
2. Cartello da esporre alla timbratrice/front desk
3. Cartello da esporre presso i distributori automatici
4. Cartello da esporre all'ingresso degli spogliatoi
5. Cartello da esporre nelle zone di carico/scarico
6. Istruzione per l'uso della mascherina
7. Istruzione per il lavaggio delle mani con acqua e sapone e con soluzione alcolica
8. Istruzione su come sfilarsi i guanti
9. Check list di controllo
10. Verbale di consegna DPI
11. Verbale di istituzione della Commissione di controllo
12. Informativa per i dipendenti
13. Richiesta di pulizia straordinaria dopo positività

INTRODUZIONE

1 INFORMAZIONI GENERALI SUL COVID-19

Il COVID-19 è un coronavirus (CoV); i coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory Syndrome) e sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, seppur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). A indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il

nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla e la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno di identificazione, 2019.

2 I SINTOMI DI COVID-19

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- Naso che cola.
- Mal di testa.
- Tosse o difficoltà respiratorie.
- Gola infiammata.
- Febbre.
- Una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi con raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

3 LE VIE DI TRASMISSIONE DEL COVID-19 TRA PERSONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- i contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso od occhi.

In rari casi, il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone prassi igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. La via di trasmissione da temere e soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

4 TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice

abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

GESTIONE AZIENDALE DELL'EMERGENZA

Premessa

Il D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla sicurezza) all'art.28 comma 1 prevede l'obbligo per il Datore di lavoro di valutare "tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" e di adottare le misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio contenendo l'esposizione.

Ancor prima, l'art. 2087 del codice civile prevede un obbligo generale prevenzionistico di particolare rilievo: fa obbligo al datore di lavoro di "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, le esperienze e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

In merito al rischio biologico, l'art. 266 del D. Lgs 81/08, precisa che le norme di cui al titolo X si applicano a "tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici", senza esclusione di quelle in cui tale rischio non derivi dalla "deliberata intenzione di operare con agenti biologici". Il nuovo Coronavirus responsabile del COVID-19, rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D. Lgs 81/08, con attuale classificazione in gruppo 2.

Le misure di prevenzione e protezione andranno, di volta in volta del caso, individuate nel rispetto del principio generale di proporzionalità tra entità del rischio e livello delle azioni da porre in essere, sempre in relazione all'evoluzione dell'epidemia e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità competenti.

In riferimento all'attuale situazione di emergenza per il contrasto alla diffusione del COVID-19, le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con le recenti norme e direttive in sede nazionale e regionale (decreti, ordinanze circolari ecc.) sono valide al fine di controllare la potenzialità di trasmissione dell'agente ed il rischio di contagio, tanto negli ambienti di vita quanto in quelli di lavoro.

Ciascun datore di lavoro con la collaborazione ed il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, dovrà verificare le modalità di adozione di tali indicazioni negli ambienti di lavoro.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel breve periodo di diffusione dei contagi nel nostro paese, iniziati a inizio febbraio 2020, il Governo Italiano ha emanato numerosi decreti e circolari finalizzati a gestire l'emergenza COVID-19.

Oltre al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che costituisce lo sfondo normativo integratore per ogni ambiente di lavoro, i principali riferimenti normativi e documentali sono i decreti emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri:

DPCM 23 febbraio 2020

DPCM 25 febbraio 2020

DPCM 1 marzo 2020

DPCM 4 marzo 2020

DPCM 8 marzo 2020

DPCM 9 marzo 2020

DPCM 11 marzo 2020

DPCM 22 marzo 2020
DPCM 1 aprile 2020
DPCM 10 aprile 2020
DPCM 24 aprile 2020
DPCM 7 agosto 2020

in relazione alle raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute nelle diverse circolari: Circolare n. 1997 del 22/01/2020, Circolare n. 2302 del 27/01/2020, Circolare n. 2993 del 31/01/2020, Circolare n. 3187 del 01/02/2020, Circolare n. 3190 del 03/02/2020, Circolare n. 4001 del 08/02/2020, Circolare n. 5443 del 22/02/2020, Circolare del 22 maggio 2020.

In ottemperanza all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 che, in relazione alle attività professionali e alle attività produttive, raccomanda intese tra Organizzazioni Datoriali e Sindacali, è stato emanato il **Protocollo condiviso del 14-03-2020** che regola le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Costituiscono poi altri riferimenti normativi per le imprese le **indicazioni operative della Regione Veneto, versione 10 del 4 aprile 2020, per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari**.

Il suddetto protocollo è stato aggiornato contestualmente all'emissione dell'ultimo DPCM del 24 aprile 2020, ribadendo e rinforzando la necessità di attuare puntualmente le norme igieniche e di sicurezza già espresse.

Per le strutture scolastiche del Veneto il riferimento normativo regionale attuale è l'Allegato 2 dell'Ordinanza Regione Veneto n.55 del 29/05/2020 e il decreto n. 691 del 7/9/2020 con il quale si dispone di estendere l'applicazione della disciplina prevista dal "**Piano per la ripartenza 2020/2021. Linee guida per la stesura del protocollo di sicurezza Covid-19 scolastico**", elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto con la collaborazione della Regione, alle Scuole della Formazione Professionale del Veneto, al fine di assicurare la più ampia omogeneità di disposizioni all'avvio dell'attività scolastica e formativo - professionale sull'intero territorio regionale.

Ulteriori riferimenti sono:

- il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Ministero della Salute (MS), allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020, e successive precisazioni ed integrazioni (verbale n. 90 del 23/6/2020, verbale n. 94 del 7/7/2020 e verbale n.100 del 10/8/2020);
- il Documento ISS Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia del 21/8/2020, per tutto ciò che attiene agli scenari di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 a scuola;
- il Decreto Legge 14/8/2020, n. 104 – Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (in particolare l'art. 32, comma 4, relativamente al "lavoro agile".

Come riferimento per l'aggiornamento delle informazioni sull'andamento del COVID-19, vengono individuati i canali ufficiali:

Il sito istituzionale sul COVID-2019:

- <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
- <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

Riferimenti regionali “Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari”: <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/covid-19-ambienti-di-lavoro>

In caso di **non reperibilità sul mercato di soluzioni per l’igiene delle mani** si può tentare di averne, prodotta da una farmacia di zona che faccia preparati galenici. La guida per la produzione è la seguente:

- https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

2 PRINCIPALI MISURE PER IL CONTENIMENTO

Al fine di contenere la diffusione del COVID-19 all’interno della realtà produttiva e come stabilito dall’ordinanza regionale n.55 del 29/05/2020, si attuano le seguenti misure:

1. Praticare frequentemente l’igiene delle mani con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
2. Evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
3. Tossire o starnutire all’interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
4. Evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;
5. In caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire di casa e contattare il proprio Medico Curante;
6. Indossare la mascherina ed eseguire l’igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata;
7. Praticare un’accurata igiene degli ambienti e delle superfici con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti;
8. Aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all’aria aperta, evitando i luoghi chiusi e affollati.

3 ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER L’APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO CORONAVIRUS

Al fine di pianificare e verificare periodicamente l’applicazione delle misure predisposte in azienda, si costituisce entro il in ogni sede operativa una COMMISSIONE PER L’APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO CORONAVIRUS (la **Commissione**), composto da responsabili aziendali, RSPP, MC, RLS.

La Commissione, messa in comunicazione anche mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l’evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

La Commissione, utilizzando le checklist dell’allegato 11 verifica l’applicazione e l’aggiornamento del presente Protocollo.

Viene identificato un Responsabile della Commissione nella figura del RLS.

La Commissione sarà attiva per tutto l’anno scolastico 2021-2021 a partire dalla data di costituzione ed insediamento e stabilirà autonomamente le tempistiche operative.

4 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DELLE PERSONE

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, gli studenti e chiunque entri in azienda in merito alle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o esponendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi cartelli informativi (vedi supporti informativi allegati al presente documento).

In particolare vengono rese informazioni in merito a:

- Modalità di accesso in azienda: casi in cui non è possibile accedere in azienda;
- Riferimenti da contattare per informazioni e in presenza di condizioni a rischio;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione durante la fruizione degli spazi comuni (servizi igienici, spogliatoi, zone break con distributori automatici) e dei locali amministrativi e di produzione;
- Informazioni sui DPI: guanti e mascherine.
- L'informazione riguarda anche tutti "gli esterni" che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali.

4.1 Modalità di accesso in azienda per i lavoratori e gli studenti

L'accesso in azienda del personale, è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- **è obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (temperatura superiore a 37,5°C) o altri sintomi similinfluenzali;** in questo caso chiamare il proprio Medico di famiglia o l'Autorità Sanitaria;
- **prima dell'ingresso in azienda tutti verranno sottoposti al controllo della temperatura corporea, tramite termometro ad infrarossi** e se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso; all'ingresso sarà obbligatorio igienizzarsi le mani e indossare la mascherina chirurgica;
- è assolutamente vietato l'ingresso in azienda al Lavoratore/studente che riferisce di essere sottoposto alle misure di quarantena o di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto (esempio un convivente) con una persona positiva al virus covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- il Lavoratore/lo studente è obbligato anche nei giorni successivi a comunicare al Referente aziendale se è venuto a conoscenza di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un soggetto risultato positivo al virus covid-19;
- il Lavoratore/lo studente che entra a scuola è obbligato a rispettare le disposizioni del Datore di lavoro e le misure igienico-sanitarie predisposte. In particolare, lo studente è obbligato a rispettare il Protocollo AntiCovid Studenti di cui al successivo punto 10.
- il Lavoratore/lo studente si impegna a informare tempestivamente l'Addetto del primo soccorso e/o il Responsabile della struttura in caso di comparsa di disturbi similinfluenzali come il mal di gola, tosse e sospetto stato febbrile per attivare le procedure previste. Contestualmente si deve provvedere ad avvisare il Datore di lavoro e contattare il proprio Medico di Medicina Generale Curante.

- Il Lavoratore/lo studente è tenuto ad informare tempestivamente la scuola nel caso in cui sia assente, specificando la natura dell'assenza (visita medica, malessere, motivi familiari diversi dai precedenti...). Nel caso di assenza da scuola dello studente, non dovuta a motivi di salute, il giorno in cui lo stesso rientra deve presentarsi a scuola con giustificazione scritta da parte dei genitori e modulo di Autodichiarazione ai sensi degli Artt. 46 e 47 D.P.R. n.445/2000 debitamente compilato. Nel caso di assenza dello studente o del docente da scuola per motivi di salute, la famiglia dovrà contattare il proprio Medico di base per fare gli opportuni accertamenti e decretare lo stato di "non contagiato" tramite certificato medico.
- Si precisa che l'accesso alla scuola sarà limitato solamente a studenti e al personale necessario alla gestione dei servizi forniti.

4.2 Modalità di accesso in azienda per fornitori esterni /visitatori

L'accesso ai fornitori esterni in azienda è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Il datore di lavoro deciderà caso per caso, in relazione alla tipologia del servizio esterno, chi far accedere in azienda e individuerà apposite procedure di ingresso, transito e uscita, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi: non sarà consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Le attività documentali verranno espletate all'esterno. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza interpersonale di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno verranno messi a disposizione servizi igienici dedicati, con il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. Questi locali saranno inclusi nelle attività di pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, ecc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui sopra.

Se deve essere svolta un'attività professionale che prevede la permanenza all'interno della sede (es. ricarica distributori automatici, attività di manutenzione, ecc.), il personale della ditta esterna dovrà utilizzare guanti e mascherina (chirurgica o FFP2) per tutta la durata dell'intervento.

Se l'attività prevede l'uso di attrezzatura aziendale o interventi su macchine aziendali, l'operatore provvede, al termine del proprio compito, a pulire dove ha toccato suddette attrezzature, con prodotti di sanificazione.

Le norme previste al presente paragrafo sono inviate ai fornitori gestiti da art. 26 del d.lgs. 81/08 e costituiscono aggiornamento del DUVRI.

La presenza di visitatori è rimandata a fine emergenza; si utilizzeranno modalità di comunicazione a distanza, tra il visitatore e la funzione aziendale coinvolta. In futuro le modalità di accesso dei visitatori saranno le medesime definite per il personale (vedi paragrafo "MODALITA' DI ACCESSO IN AZIENDA PER IL LAVORATORE/STUDENTE").

Il personale esterno che accede alla scuola e può interagire con il personale e con gli studenti dovrà registrarsi all'ingresso in apposito registro.

4.3 Riferimenti da contattare

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni sulle misure per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia.

Regione Veneto, il numero è il seguente: **800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza sono:

Numero di pubblica utilità

1500 numero di pubblica utilità del Ministero della Salute;

Numero unico di emergenza

Contattare il **112** oppure il **118** soltanto se strettamente necessario.

Referente scolastico per covid-19

Per il ruolo di Referente scolastico per Covid-19 è stata incaricata la dott.sa Melania Pavanetto.

Il Referente scolastico per COVID-19 ha il compito di fungere da collegamento della scuola con il DdP (Dipartimento di Prevenzione) per la gestione di eventuali soggetti confermati positivi e per il contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

In particolare il Referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione):

- se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;
- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

4.4 Precauzioni igieniche personali

I comportamenti da adottare sono trasmessi per mezzo di fascicoli informativi e materiale affisso nei luoghi di passaggio o in cui quel comportamento deve essere attuato (vedi Allegati 1,2,3,4,5).

E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani (vedi Allegati 7a – 7b). L'istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani in più punti della scuola: all'ingresso, nei servizi igienici, nelle aule e nei laboratori, negli uffici.

In caso di difficoltà di approvvigionamento l'azienda può provvedere alla preparazione (o richiederla ad una farmacia) seguendo le disposizioni dell'istituto mondiale della sanità (WHO) come di seguito riportato:

https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

4.5 Formazione del personale

Tutto il personale scolastico, per l'a.s. 2020-2021, parteciperà a corsi on line e/o in presenza, organizzati da parte di organi territoriali o direttamente dalla Scuola, in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale, con particolare attenzione ai rischi specifici, alle misure di prevenzione igienico-sanitarie e alle misure adottate al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

4.6 Formazione degli studenti

Al rientro in classe i docenti attiveranno una attività informativa specifica, rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti. Lo scopo è quello di favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di una cultura condivisa della sicurezza.

Se possibile le azioni di informazione e formazione saranno estese anche ai famigliari degli studenti perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

5 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, dei laboratori e delle attrezzature in essi collocate. Le normali procedure di pulizia ed igiene devono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative. E' sufficiente procedere alle pulizie ordinarie con adeguati detersivi, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici, tastiere, schermi touch, mouse, sia negli uffici che nei reparti produttivi e nei mezzi aziendali).

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si dovrà procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti ambienti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni e a sanificazione con ipoclorito di sodio 0,1% o altri prodotti con azione virucida, prima di essere utilizzati di nuovo. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Di seguito si riporta una lista riepilogativa indicativa delle superfici da sottoporre a trattamento:

- Scrivanie
- Porte

- Sedie
- Muri
- Schermi
- Finestre
- Tavoli
- Maniglie
- Tastiere
- Telecomandi
- Pulsantiera
- Interruttori
- Telefoni
- Tutte le altre superfici esposte

Studenti e docenti sono inoltre tenuti ad igienizzare, tramite spray disinfettanti, più volte durante le lezioni e alla fine di ogni giornata la propria scrivania o banco e la sedia. Analogamente il personale in ufficio provvederà ad igienizzare nel medesimo modo, durante il giorno e comunque a fine orario di lavoro, la propria postazione e le attrezzature di uso personale e in condivisione con i colleghi (tastiera, mouse, stampante, telefono, cassettera, scrivania, sedia, macchina distruggi documenti) nonché ulteriori punti di contatto quali maniglie di porte, finestre e armadi.

Nel laboratorio di informatica ogni studente è tenuto ad igienizzare il pc portatile che andrà ad utilizzare prima di iniziare la lezione e prima di riporlo nell'apposito armadio. Il docente di informatica è tenuto ad igienizzare il videoproiettore ed i componenti per il suo funzionamento prima e dopo l'utilizzo.

Dopo l'utilizzo dello spogliatoio, ogni studente è tenuto ad igienizzare internamente ed esternamente l'armadietto utilizzato per riporre i propri effetti personali.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I dispositivi di protezione individuale sono forniti ai lavoratori, con compilazione dell'apposito modulo (vedi Allegato 10).

In particolare, non è necessario l'uso di DPI da parte dei lavoratori nel momento in cui è rispettato quanto segue:

- Controllo degli accessi
- Distanza interpersonale (almeno un metro)
- Rispetto delle precauzioni igieniche personali da parte di tutti i lavoratori
- Pulizia periodica delle superfici

Qualora invece la mansione imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è necessario l'uso delle mascherine chirurgiche e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Vedi istruzioni allegate al presente documento: Allegati 6 e 8.

In particolare nella struttura scolastica, tutto il personale e gli studenti utilizzeranno la mascherina chirurgica, che verrà indossata all'ingresso della scuola, fino al raggiungimento dell'aula e poi ogni qualvolta

sia necessario spostarsi dalla propria postazione. La mascherina chirurgica verrà indossata dagli studenti in abbinamento alla visiera durante le ore dei laboratori di estetica e acconciatura o comunque durante lo svolgimento di qualsiasi trattamento su altro studente, dove non possa essere rispettata la distanza interpersonale.

7 GESTIONE DEGLI SPAZI

Gli spostamenti all'interno dell'edificio verranno effettuati rispettando i seguenti criteri:

- lungo i corridoi verrà adottato il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli, rispettando le apposite linee divisorie (segnalatica a terra);
- negli spostamenti per cambiare aula/laboratorio o per le pause (ricreazione) gli studenti verranno supervisionati dal docente che ha in carico la classe nell'ora che precede la pausa;
- verrà rispettato il distanziamento tra le classi.

L'uso degli spazi condivisi quali mense, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack, deve essere effettuato evitando l'assembramento, rispettando della distanza interpersonale di un metro e riducendo il tempo di sosta in tali spazi.

L'accesso agli spogliatoi deve avvenire in modo contingentato e regolamentato: all'interno dell'istituto l'accesso agli spogliatoi è consentito a massimo 3 studenti per volta.

Le misure di cui sopra sono inserite in cartellonistica (vedi Allegati 3 e 4) affissa negli accessi dei luoghi dove sono da esibire quei comportamenti.

Nel rispetto delle vigenti linee guida anti-covid, l'istituto ha previsto quanto segue:

- Entrata e uscita diversificata: l'entrata è sul davanti dello stabile, l'uscita è sul retro; per l'uscita si prevede la movimentazione di una classe per volta, partendo da quella più vicina alla porta d'uscita: ogni docente supervisionerà l'uscita facendo in modo che gli studenti mantengano la distanza interpersonale di sicurezza.
- Nelle aule adibite a lezione e laboratori è consentito l'accesso di massimo 20 studenti più un docente. La posizione delle varie postazioni (banchi, lettini, sgabelli...) sono state segnalate tramite apposizione a terra di nastro adesivo ben visibile.
- Come da protocollo è stata predisposta in prossimità dell'ingresso dello stabile una saletta per isolare eventuali casi sospetti.

8 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, il servizio di emergenza procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

- L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'ambiente di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- L'istituto ha predisposto in prossimità dell'ingresso dello stabile una saletta per isolare gli eventuali casi sospetti.

9 RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Il "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro" dichiara che la sorveglianza sanitaria deve proseguire, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute, perché costituisce un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, potendo intercettare eventualmente possibili casi e sintomi sospetti di contagio.

La Regione Veneto, ha però ribadito nel documento "Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari" versione 10 del 4 aprile 2020, che si suggerisce di differire le visite, anche scadute, perché di fatto costituiscono un possibile veicolo di contagio anche trasversale alle aziende.

Infine in data 29-04-2020, il Ministero della Salute ha emesso il documento "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività", nel quale si contempla specificatamente la problematica della sorveglianza sanitaria e si contempla la possibilità di differirle.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e l'RLS come segue:

- Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro dopo 60 giorni di assenza continuativi;
- Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
- Il Medico competente segnalerà all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvederà alla loro tutela, nel rispetto della privacy.

10 PROTOCOLLO ANTICOVID STUDENTI

10.1 Accessi e spostamenti

- Gli studenti all'arrivo a scuola devono attendere all'esterno dell'edificio, mantenendo la **distanza interpersonale di 1 metro**, che il personale preposto effettui la misurazione della temperatura. Se la temperatura risulta maggiore di 37,5°C lo studente non entra a scuola.
- E' **obbligatorio indossare la mascherina di propria dotazione, chirurgica o omologata, dal momento in cui si entra in istituto fino al raggiungimento del proprio posto in aula**. La mascherina poi va indossata ogni volta che ci si muove dalla propria postazione e durante lo svolgimento di qualsiasi attività scolastica che non consenta il mantenimento della distanza interpersonale.

- E' **obbligatorio igienizzarsi spesso le mani**: all'ingresso della scuola negli appositi punti, costantemente durante le ore di lezione con igienizzante di cui ogni studente provvederà a dotarsi, ogni volta che ci si allontana e si rientra in aula.
- E' **obbligatori igienizzare il proprio banco e la propria sedia più volte** nell'arco della giornata, su indicazione dei docenti e comunque a fine giornata scolastica prima di uscire.
- L'accesso ai servizi igienici sarà consentito **solo durante le ore di lezione e non durante la ricreazione**.
- La **ricreazione si svolgerà all'interno dell'aula e lo studente rimarrà nella propria postazione**. Come da protocollo anti-covid, i distributori di bevande e snack sono stati momentaneamente eliminati perciò gli studenti dovranno provvedere autonomamente nel dotarsi di merenda e bibite.
- **Laboratorio di estetica**: ogni studente deve dotarsi di **attrezzatura personale ad uso strettamente personale incluso** asciugamano per coprire il lettino che poi deve essere igienizzato con lavaggio ad alte temperature una volta riportato a casa. Durante il laboratorio lo studente deve indossare mascherina chirurgica abbinata a visiera solo nell'esecuzione di procedure non consentono il rispetto della distanza interpersonale. All'inizio dell'attività di laboratorio lo studente è tenuto ad igienizzarsi mani e braccia fino al gomito.
- **Laboratorio acconciatura**: ogni studente deve dotarsi di **attrezzatura personale ad uso strettamente personale inclusi gli asciugamani**. Durante il laboratorio lo studente deve indossare mascherina chirurgica abbinata a visiera solo nell'esecuzione di procedure non consentono il rispetto della distanza interpersonale. Lo studente è tenuto ad igienizzarsi le mani prima di effettuare qualsiasi trattamento su altro studente.
- **Spogliatoi**: Per le ore di laboratorio o per lo svolgimento delle ore di attività motoria, è consentito l'accesso agli spogliatoi di massimo 3 studenti donne e 2 studenti maschi per volta, nei rispettivi spogliatoi. Gli studenti a fine utilizzo degli spogliatoi devono igienizzare internamente ed esternamente l'armadietto utilizzato per riporre i propri abiti ed effetti personali.
- **Laboratorio di informatica**: lo studente deve igienizzare il pc che utilizza per l'attività all'inizio ed al termine della lezione prima di riposizionarlo nell'apposito armadietto. Il docente di informatica deve igienizzare all'inizio ed al termine della lezione il videoproiettore e i componenti che ne consentono l'utilizzo.
- **Attività motoria**. L'attività motoria viene svolta in prevenzione dello sviluppo di malattie professionali. Le lezioni si terranno nel parco Federico Fellini di San Donà di Piave, nei pressi dell'Istituto. A tal fine lo studente dovrà venire a scuola già abbigliato in modo adeguato, portando con se un ulteriore paio di scarpe da ginnastica con apposita sacca. Tali scarpe dovranno essere indossate e tolte in aula, nella propria postazione, avendo cura di rispettare le regole sulla sanificazione.
- Durante le ore di lezione sarà garantito un frequente ricambio d'aria aprendo le finestre.
- Nel rispetto delle vigenti linee guida anti-covid, l'istituto ha previsto quanto segue:
 - Entrata e uscita diversificata: l'entrata è sul davanti dello stabile, l'uscita è sul retro;
 - Nelle aule adibite a lezione e laboratori è consentito l'accesso di massimo 20 studenti più un docente. La posizione delle varie postazioni (banchi, lettini, sgabelli...) sono state segnalate tramite apposizione a terra di nastro adesivo ben visibile. E' vietato modificare il posizionamento delle postazioni.
 - Come da protocollo è stata predisposta in prossimità dell'ingresso dello stabile una saletta per isolare eventuali casi sospetti.

10.2 Studenti con disabilità

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata viene pianificata garantendo la didattica in presenza. Ogni caso viene valutato in riferimento alla tipologia di disabilità e alle risorse professionali specificatamente dedicate.

10.3 Colloqui individuali/Riunioni

Fino a che dura l'emergenza COVID 19 i colloqui individuali docenti-genitori si terranno on-line o in via telefonica previa richiesta scritta dei genitori sul libretto personale.

11 GESTIONE DELLE EMERGENZE

11.1 Primo Soccorso

- L'Addetto al Primo Soccorso non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS);
- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'Addetto deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner);
- non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19 ma utilizzare l'area preposta all'isolamento di un caso sospetto.

11.2 Antincendio

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza (per ora fino al 15/10/2020), possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

11.3 Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.